GENNAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.36 ☪ T.5.06

GREGORIANO 2011

27 GIOVEDÌ

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
S. Angela Merici, vergine

14 Giuliano 2011

Gennaio

I martiri del Monte Sinai

19 Copto 1727

Tubah

23 Egira 1432

Safar

22 Ebraico 5771

Shvat

Il CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:
quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;
il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.
Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313),era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:
Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;
quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

20 Cronache

Strage in caserma dopo 33 anni un nuovo processo

Alcamo, la confessione estorta con la tortura

La storia

Un testimone riapre il caso

Rivelazioni su La Stampa

"LA STAMPA", 11 GIUGNO 2009

La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:
«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1976. Ad Alcamo Marina (Trapani) uccisi i carabinieri **Salvatore Falcetta** e **Carmine Apuzzo**. Non si è riusciti a individuare il movente. Sono stati condannati: all'ergastolo Giuseppe Gulotta, a 22 anni Gaetano Santangelo e a 14 anni Vincenzo Ferrantelli, gli ultimi due latitanti in Brasile. Era stato incriminato anche Giuseppe Vesco, suicidatosi nel carcere di Trapani nell'ottobre del 1977. I condannati non risultano legati a gruppi mafiosi o a formazioni terroristiche.
Il delitto si inserisce nel clima di quegli anni in cui uomini delle forze dell'ordine sono bersaglio della violenza, mafiosa e terroristica, anche se non sempre sono identificabili le motivazioni e le dinamiche che portano al delitto. Recentemente un ex carabiniere ha dichiarato che le confessioni degli incriminati sono state estorte con la tortura.